

Il tuo dentista informa

No smoking be happy – Per il tuo sorriso

Come tutti sanno il fumo di sigaretta nuoce gravemente alla salute. Meno noto è che il fumare danneggia non solo cuore e polmoni ma anche viso, denti e gengive.

Per esempio, fumare rende l'alito sgradevole e facilmente avvertibile. Questa preoccupazione induce il fumatore al forte consumo di chewing gum e mentine: ciò, a causa di zucchero e/o acido citrico, contribuisce all'erosione dello smalto.

Adottare corretti stili di vita è fondamentale per prevenire le malattie fumo-correlate e anche il tuo dentista potrà spiegarti i vantaggi immediati del non fumare per la salute del cavo orale e generale.

Per sensibilizzare tutti, e soprattutto i più giovani, Fondazione ANDI con Fondazione Veronesi e Fondazione ISI sta realizzando la campagna **No smoking be happy - Per il tuo sorriso**.

Salva il tuo sorriso, smetti di fumare!

La malattia parodontale, più pericolosa della carie

Si tratta di una infezione che colpisce i tessuti di sostegno del dente determinandone il progressivo riassorbimento fino ad arrivare, nei casi più gravi, alla perdita del dente.

La causa di questa malattia è costituita dalla placca batterica, un insieme di microorganismi che si deposita continuamente sulla superficie del dente costituendo un vero e proprio microambiente all'interno del quale vivono centinaia di specie batteriche diverse, presenti in percentuali specifiche, e fra loro differenti, in ogni essere umano. Al di sopra di tale insieme, per fisiologici meccanismi salivari, possono posarsi ed addensarsi i sali minerali contenuti nella saliva e nel fluido gengivale: è questo il motivo della costituzione del tartaro.

La placca batterica è rimuovibile con le procedure di igiene orale domiciliare, mentre il tartaro, una volta formatosi, deve essere rimosso mediante una pulizia professionale, che dovrà nel tempo essere periodicamente e regolarmente mantenuta.

In assenza di un'adeguata attenzione all'igiene orale può accadere che la crescita e lo sviluppo incontrollato della placca batterica possa determinare una vera e propria infezione dei tessuti di sostegno del dente. Tale situazione si realizza, almeno nelle fasi iniziali, senza una specifica sintomatologia ed il paziente non avverte alcun disagio.

Il dentista è tuttavia in grado di intercettare con largo anticipo l'insorgenza dell'infezione con un esame clinico e strumentale accurato. Per tale motivo è indispensabile mantenere una regolare frequenza di visita dal dentista, soprattutto se si è consapevoli di un insufficiente controllo dell'igiene orale e se si è fumatori. La malattia parodontale è stata associata a patologie di altri distretti del corpo, in particolare disfunzioni valvolari cardiache, e può interferire con il regolare svolgimento di una gravidanza. Anche per questi motivi si ribadisce la necessità di un costante controllo odontoiatrico, da svolgere almeno ogni sei mesi.

Il tuo dentista consiglia

Una delle cause dell'alitosi sono i batteri sulla lingua. La loro rimozione con un pulisci lingua aiuta a prevenire l'alito cattivo ed a migliorare l'igiene orale. Meglio farlo al mattino appena svegli.

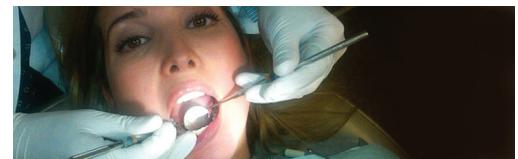


Lo sapevi che...

I segni dell'infezione parodontale compaiono in fase avanzata della patologia e vengono a quel punto avvertiti dal paziente sotto forma di mobilità e/o spostamento dei denti, gonfiore, sanguinamento provocato dallo spazzolamento o spontaneo, retrazione delle gengive.

Sono dal dentista e mi fotografo

La moda di fotografarsi mentre si è impegnati a fare le cose più comuni e postare lo scatto sul proprio profilo Facebook, Twitter o Instagram (il termine tecnico è selfie) ha contagiato molti italiani, vip compresi. Molti di loro hanno preso l'abitudine di ritrarsi mentre sono dal dentista.



Victoria Beckham e Bar Refaeli, Demi Moore, Kim Kardashian, Paris Hilton e Ivanka Trump le prime a ritrarsi mentre erano sedute sul riunito. Ma anche le italiane Emma Marrone, Giorgia e Belen non si sono risparmiate. Se vi va, digitate su uno dei vostri social network preferito le parole dal dentista e verificate di persona.